



**AZIENDA OSPEDALIERA  
S. CROCE E CARLE di CUNEO**

Via Michele Coppino, 26 - 12100 CUNEO  
Tel. +39 0171.641111 fax +39 0171.699545  
Email: [aso.cuneo@cert.legalmail.it](mailto:aso.cuneo@cert.legalmail.it)  
Sito web: <http://www.ospedale.cuneo.it>

P.I./Cod. Fisc. 01127900049



## **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

**FORNITURA DI GAS MEDICINALI F.U., TECNICI  
E DI LABORATORIO E DEL SERVIZIO TOTAL GAS MANAGEMENT, PER LE  
ESIGENZE DELL'AREA INTERAZIENDALE**

**Aggiornamento: febbraio 2018**

**Ditta .....**

**AO Santa Croce e Carle di Cuneo**

**Il Legale Rappresentante**

**Il Legale Rappresentante**

**Cuneo lì ..... ..**

**.....**

## **INFORMAZIONI RELATIVE ALL'A.O. SANTA CROCE E CARLE DI CUNEO**

### **Sede Legale e Ragione Sociale dell'Azienda:**

Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle – via Michele Coppino n° 26 – 12100 CUNEO  
Codice fiscale e partita IVA: 01127900049

### **Sedi operative dell'Azienda:**

- Ospedale Santa Croce – via Michele Coppino n° 26 -12100 Cuneo;
- Ospedale Antonio Carle – via A. Carle, Confreria – 12010 Cuneo;
- Servizi sanitari, tecnico e amministrativi – via Monte Zovetto n° 18 – 12100 Cuneo;
- Servizi sanitari, tecnici ed amministrativi – Corso Brunet, 19/A – 12100 Cuneo;
- A.S.L. CN1 – Laboratorio Analisi, Sala Prelievi, Via Carlo Boggio, 12, 12100 Cuneo
- n. 2 Magazzini – Borgo San Dalmazzo.

### **Datore di Lavoro e strutture di riferimento**

- Datore di Lavoro: Direttore Generale/Commissario;
- Strutture di riferimento per ditte, enti, associazioni, lavoratori autonomi, professionisti, consulenti o persone che a qualsiasi titolo operano presso l'Azienda: Acquisti, Economato, Tecnico, SID, Direzione Sanitaria di Presidio, Personale, Ufficio Legale, ecc.;
- Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione: Ing. Maria Paola Manconi;
- Medico Competente e Autorizzato: Dott.ssa Laura Gerbaudo;
- Esperto Responsabile Sicurezza Risonanza Magnetica: Dott. Stefhane Chauvie;
- Medico Responsabile sicurezza Risonanza Magnetica: Dott. Luigi Gozzoli;
- Esperto Qualificato (ex D. Lgs. 230/95) e Tecnico Sicurezza Laser: personale Ditta Deposito Avogadro. Per informazioni rivolgersi presso la struttura Servizio Prevenzione e Protezione;
- Addetti alle emergenze: personale abilitato (i nominativi sono evidenziati nelle bacheche aziendali);
- Rappresentanti dei Lavoratori: i nominativi sono evidenziati nelle bacheche aziendali;
- Potenziali rischi presenti in Azienda, misure preventive e protettive, procedure di primo soccorso e procedure da attuare in caso di incendio: cfr. "Documento sulla sicurezza ed igiene dei luoghi di lavoro per le Ditte, Enti, Associazioni, Lavoratori Autonomi, Professionisti, Consulenti e per le persone che a qualsiasi titolo operano presso l'AO S. Croce e Carle di Cuneo", ultimo aggiornamento presente sul sito internet aziendale <http://www.ospedale.cuneo.it/>

### **Rischi presenti nelle varie strutture aziendali, misure preventive e protettive, procedure aziendali**

I potenziali rischi presenti nelle varie strutture aziendali, le indicazioni per eliminare o ridurre al minimo i rischi, le procedure di primo soccorso, antincendio, ecc. sono presenti nel "Documento ex art. 26, D. Lgs. 81/08". Il presente documento integra quanto descritto nel citato documento e nel capitolato.

L'Azienda, attraverso il RUP (Responsabile Unico del Procedimento), i Dirigenti e Preposti delle strutture in cui si opera, il personale della Direzione Sanitaria, Tecnico, ecc., Medico Competente, Servizio Prevenzione e Protezione è a disposizione per approfondimenti o specificazioni in merito.

**Ulteriori informazioni** ed aggiornamenti possono essere reperiti nella rete internet ([www.ospedale.cuneo.it](http://www.ospedale.cuneo.it))

## **ALTRE ATTIVITÀ PRESENTI PRESSO L'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle**

Oltre ai pazienti (sia in regime di ricovero che per visite ambulatoriali), ai visitatori (parenti o accompagnatori di pazienti), al personale aziendale, presso l'azienda accede quotidianamente personale delle associazioni di volontariato (Croce Rossa, Misericordia, AVO, ecc.), personale di ditte esterne addette al servizio di distribuzione e ritiro biancheria, personale adibito alla prenotazione pasti, alla ristorazione, alla distribuzione pasti ed al ritiro vassoi, personale adibito al trasporto e consegna di farmaci, personale adibito al trasporto di materiale vario, personale adibito a sorveglianza ed accoglienza, personale sanitario ausiliario, personale che utilizza carrelli elevatori, ecc.

Inoltre saltuariamente (periodo che può variare da poche ore, a giorni o mesi) operano presso l'Azienda ditte addette alla manutenzione o installazione di impianti, macchine ed attrezzature; ditte addette al prelievo dei rifiuti dall'area ecologica, scarico e/o carico merci; ditte edili; informatori farmaceutici, consulenti, rappresentanti, personale esterno che accede con il proprio mezzo per accompagnare pazienti o depositare materiali o merci varie.

Tali attività possono generare potenziali rischi di interferenze:

- attività nei locali aziendali: rischi derivanti da urti a persone o cose con barelle, carrozzine, carrelli trasporto materiale, tra personale nell'uscita/entrata dei locali, ascensori o negli "incroci"; rischi specifici (biologici, chimico-cancerogeno, da radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, rumore, elettrocuzione, aggressioni) derivanti dalle attività svolte nei vari locali; rischio incendio ed esplosione; caduta di materiale dall'alto; movimentazione carichi; scivolamenti ed inciampi; contusioni, urti, impatti, colpi su varie parti del corpo; polveri; lesioni, offese agli occhi, agli arti ed altre parti del corpo, per schizzi, scintille, schegge, ecc.

- attività nelle aree esterne (cortili, rampe di accesso): rischi derivanti da "incidenti" ed urti a persone o cose con autoveicoli (ambulanze, auto, camion, furgoni), barelle, carrozzine, carrelli trasporto materiale; rischio incendio ed esplosione; caduta di materiale dall'alto; movimentazione carichi; scivolamenti ed inciampi; contusioni, urti, impatti, colpi su varie parti del corpo; polveri; lesioni, offese agli occhi, agli arti ed altre parti del corpo, per schizzi, scintille, schegge, ecc.

Al fine di eliminare o ridurre al minimo i citati rischi occorre seguire attentamente le successive indicazioni e segnalare prontamente al RUP (Responsabile Unico del Procedimento), alla Struttura di riferimento, ai Dirigenti e Preposti delle strutture in cui si opera, al personale della Direzione Sanitaria, Tecnico, Servizio Prevenzione e Protezione, Medico Competente, eventualmente per tramite del personale di accoglienza e sorveglianza, eventuali problematiche e richiedere informazioni in caso di dubbio.

### **Informazioni relative alle attività svolte dalla ditta presso l'AO**

Il capitolato dettaglia le attività che verranno svolte dalla ditta ed i locali di pertinenza.

### **Rischi lavorativi presenti nell'AO e misure di prevenzione e protezione**

I rischi presenti in Azienda e le relative misure di prevenzione e protezione, indirizzate anche a coloro che a qualsiasi titolo operano in Azienda, sono descritti nel "Documento sicurezza ASO art. 26 D.Lgs. 81/08" pubblicato sulla home page del sito internet <http://www.ospedale.cuneo.it/>

## MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER EVITARE RISCHI DA INTERFERENZE

Oltre quanto previsto dal presente documento, dal "Documento ex art. 26, D. Lgs. 81/08" e dalle indicazioni fornite nel capitolato, occorre seguire le seguenti indicazioni

MISURE GENERALI PREVENTIVE E PROTETTIVE  Da attuarsi dalla Ditta	MISURE GENERALI PREVENTIVE E PROTETTIVE  Da attuarsi dall'AO
<p><b><i>Tutto il personale deve essere preventivamente informato sui rischi (generici, specifici ed interferenziali) presenti nei luoghi dove svolgeranno le attività (specificati nel presente documento e nel "Documento sicurezza ASO art. 26 D.Lgs. 81/08" scaricabile dal sito internet <a href="http://www.ospedale.cuneo.it/">http://www.ospedale.cuneo.it/</a>), formato ed addestrato, sia per svolgere correttamente ed in sicurezza le specifiche attività, sia per eliminare o, ove non sia possibile, ridurre al minimo i rischi di interferenze attraverso il presente documento, le indicazioni fornite nel capitolato, le norme e le procedure predisposte dall'AO e dalla ditta di appartenenza.</i></b></p> <p><b><i>Tali oneri informativi, formativi e di addestramento dovranno prevedere tempi congrui in relazione ai rischi, alle procedure per evitare i rischi ed alle misure preventive protettive che in concreto devono essere adottate.</i></b></p>	<p>L'AO provvede per il proprio personale con appositi corsi formativi.</p> <p>I rischi presenti in Azienda e le relative misure di prevenzione e protezione, indirizzate anche a coloro che a qualsiasi titolo operano in Azienda, sono descritti nel "Documento ex art. 26, D. Lgs. 81/08".</p>
<p>Considerato che molti rischi da interferenza si possono eliminare con procedure e norme comportamentali, occorre che i titolari ed i preposti della Ditta predispongano specifiche procedure e norme per eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenze ed informare, formare ed addestrare i propri dipendenti su dette procedure, controllare e verificare che vengano applicate attraverso propri addetti.</p> <p>Segnalare alle competenti funzioni aziendali eventuali situazioni che possono arrecare danni a dipendenti o a terzi.</p> <p>E' vietato l'accesso al personale non autorizzato ai locali non di pertinenza.</p> <p>Evitare di spostare, toccare, effettuare attività su oggetti o strumenti senza l'autorizzazione dell'Azienda.</p>	<p>L'AO provvede per il proprio personale. In particolare, nel caso di attività che comportano la presenza di più ditte o persone, sarà cura dei Dirigenti e Preposti delle strutture Aziendali o del RUP, o Dirigente della struttura che ha istruito la pratica evitare, se possibile, le interferenze programmando e concordando i lavori o le attività in tempi diversi ed effettuando vigilanza e controllo sull'operato dei propri lavoratori.</p> <p>Il personale Aziendale (RUP, Direttori e coordinatori delle strutture, la Direzione Sanitaria di Presidio, il Servizio Prevenzione e Protezione, il Medico Competente) sono a disposizione per cooperare alla stesura di dette procedure e per ricevere eventuali segnalazioni di situazioni pericolose.</p>
<p>Attenersi alla segnaletica orizzontale e verticale ed alle avvertenze presenti nei luoghi di lavoro.</p>	<p>L'AO ha predisposto segnaletica di sicurezza per il rischio incendio (percorsi di esodo, estintori, idranti), per altri rischi (ad esempio cartelli di avvertimento</p>

	relativi ai luoghi in cui vi è il potenziale rischio di radiazioni ionizzanti, rischio biologico, ecc; cartelli di divieto, ad esempio di accesso; cartelli di prescrizione, ad esempio obbligo di indossare appositi DPI).
Si ricorda che: nei locali dell'Azienda è vietato fumare (divieto assoluto ed inderogabile); è vietato l'uso di macchine, attrezzature ed in genere di qualsiasi materiale dell'Azienda, fatto salvo eventuale autorizzazione. La ditta deve nominare addetti al controllo del divieto di fumare per i locali di pertinenza.	L'AO ha installato cartelli segnaletici relativi al divieto di fumare e il nominativo del personale addetto alla verifica ed al rispetto di tale divieto.
Nel caso in cui il personale rimanga chiuso all'interno degli ascensori occorre segnalare l'evento premendo il pulsante di allarme e seguire le istruzioni che verranno trasmesse.	L'AO dispone di personale specializzato per risolvere tale emergenza.
Le macchine e le apparecchiature utilizzate dagli operatori della Ditta devono essere certificate sulla base della vigente normativa, devono essere valutati i rischi derivanti dall'utilizzo, devono essere periodicamente revisionate ed effettuate periodiche verifiche e manutenzioni al fine di evitare infortuni di natura meccanica o elettrica o altra natura agli operatori o a terzi.	L'AO provvede alle verifiche ed alla manutenzione dei propri impianti ed apparecchiature.
In caso di malore o infortunio (anche di terze persone) avvertire il personale aziendale e seguire le procedure di primo soccorso. Tali procedure devono essere a conoscenza di tutto il personale.	L'AO ha predisposto apposite procedure di primo soccorso interno presenti nel citato "Documento ex art. 26, D. Lgs. 81/08".
In caso di incendio, fumo o puzza di bruciato segnalare il fatto e seguire le indicazioni presenti nel "Documento ex art. 26, D. Lgs. 81/08", capitolo Rischio incendio ed altre emergenze. Le citate indicazioni e le procedure aziendali in materia devono essere portate a conoscenza di tutto il personale. Tutte le porte tagliafuoco devono essere mantenute chiuse.	L'AO ha predisposto apposite procedure e dispone di squadra di addetti per il primo intervento (SPI). Tali procedure sono state trasmesse alla Ditta.
In caso di eventuali disguidi o contrasti con gli operatori aziendali che possono generare equivoci o rischi di natura psicosociale, rivolgersi al RUP.	L'AO attraverso il RUP o il Dirigente Responsabile della Struttura che ha istruito la pratica è a disposizione per l'affronto di problematiche di varia natura.
La Ditta deve valutare i rischi ed attraverso proprio personale verificare e controllare che i propri dipendenti svolgano l'attività nel rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza sul lavoro ed in particolare di quelle contenute nel D. Lgs. 81/08.	L'AO, attraverso i Dirigenti e Preposti delle strutture, verifica e controlla che i propri dipendenti svolgano l'attività nel rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza sul lavoro ed in particolare di quelle contenute nel D. Lgs. 81/08.

# ATTIVITA' NELLE AREE COMUNI INTERNE ED ESTERNE DEI PRESIDII AZIENDALI E NEI LOCALI NON SANITARI

## RISCHI DA INTERFERENZE, MISURE SPECIFICHE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE SPECIFICHE PREVENTIVE E PROTETTIVE Da adottare dalla ditta	MISURE SPECIFICHE PREVENTIVE E PROTETTIVE Attuate dall'AO
<p>I rischi presenti in Azienda e le relative misure di prevenzione e protezione, indirizzate anche a coloro che a qualsiasi titolo operano in Azienda, sono descritti nel "Documento ex art. 26" pubblicato sulla home page del sito internet <a href="http://www.ospedale.cuneo.it/">http://www.ospedale.cuneo.it/</a>. Di seguito si integra il citato documento.</p>		
<p>I rischi di interferenze ipotizzabili sono:</p>		
<p>- rischi di investimento, urti, contusioni, impatti, colpi, con persone o cose, durante le manovre degli automezzi e/o macchine ed attrezzature utilizzate per la movimentazione di materiali all'interno dei locali o lungo le vie di transito. Urti contro apparecchiature, manufatti e strutture. Investimento di persone o cose con attrezzature mobili nell'uscita/entrata dei locali, ascensori, o negli "incroci" e nei luoghi di transito.</p>	<p>Le attività, il trasporto di bombole, materiali ed attrezzature deve avvenire con molta cautela, senza pregiudizio per la sicurezza di persone e senza arrecare danno. Nella movimentazione dei carrelli assicurarsi di avere sempre idonea visibilità. Stoccare in sicurezza il materiale sui carrelli in modo tale che non possa cadere, verificare periodicamente lo stato di usura dei carrelli porta-bombole e provvedere alla loro tempestiva sostituzione in caso di usura, malfunzionamento, ovvero qualora presentino il rischio di instabilità. Prestare attenzione alle porte che si aprono sui corridoi o comunque nelle zone di transito e non transitare nell'area di apertura. Prestare attenzione agli spigoli degli arredi, ad eventuali finestre o porte di arredi aperte; occorre prestare particolare attenzione nelle attività vicine a finestre, porte vetrate, arredi con vetri, al fine di evitare urti che</p>	<p>L'AO attua le medesime procedure e informa i propri dipendenti ed i titolari delle altre ditte sui rischi e sulle procedure da adottare. In alcuni incroci sono stati installati specchi convessi.</p>

	<p>potrebbero comportare infortuni e lesioni a chi svolge l'attività ed a terzi. Nei locali tecnici occorre prestare attenzione alle apparecchiature, impianti e manufatti che possono generare il rischio di urto.</p> <p>Non lasciare mai oggetti che creano ostacoli abbandonati sulle vie di transito (ad esempio bombole vuote in attesa di sostituzione); concordare con i Responsabili e/o Coordinatori aziendali i luoghi o le zone di stoccaggio avendo cura che le bombole siano stoccate preferibilmente all'esterno o in luoghi aerati, in assenza di materiale combustibile/infiammabile e sorgenti di innesco.</p> <p>Stoccare il materiale sui carrelli in modo tale che non possa cadere.</p> <p>Nel caso di sosta, posizionare il mezzo di trasporto o il materiale in modo che non sia di intralcio o di ostacolo per le persone o altri mezzi di trasporto. Prestare attenzione nei luoghi con spazio ridotto o disagiati.</p> <p>Negli ingressi ed uscite di qualsiasi locale, nell'uscire dagli ascensori, occorre che per primo esca l'operatore e in un secondo momento, verificata l'assenza di transito di persone o altri mezzi di trasporto persone o materiali, il mezzo di trasporto che verrà posizionato a lato del corridoio per procedere alla eventuale chiusura della porta.</p> <p>Prestare attenzione nelle aree in cui sono presenti cartelli con indicazione pavimento bagnato e/o pulizie in corso.</p> <p>Prestare particolare attenzione nel transitare nel magazzino economale e comunque nei luoghi dove sono in manovra i carrelli elevatori. Percorrere i tragitti nelle zone segnalate per i pedoni.</p>	
<p>- scivolamenti ed inciampi connessi con la presenza di materiali lasciati lungo le vie di transito, la presenza di cavi elettrici, pavimenti bagnati o umidi, ovvero a causa di neve ghiaccio e pioggia nei cortili.</p>	<p>Le zone bagnate o umide devono essere adeguatamente segnalate (ad esempio con cartelli segnaletici riportanti l'avvertimento) e occorre impedire l'accesso durante la fase di asciugatura (salvo, ovviamente, emergenze, o assistenza a pazienti da parte del personale sanitario).</p> <p>Mantenere i luoghi di lavoro puliti e ordinati e rimuovere i materiali non utilizzati. Segnalare eventuali ostacoli non rimovibili lungo i percorsi. Accatastare il materiale in modo che lo stesso non possa cadere o scivolare o recare intralcio alla circolazione delle persone e dei mezzi.</p> <p>Prestare particolare attenzione nei luoghi potenzialmente più a rischio come ad esempio i servizi igienici, le scale, i cortili, le terrazze. Non installare prolunghe che attraversino le normali zone di transito.</p> <p>Nella aree esterne e nei magazzini percorrere i tragitti nelle zone segnalate per i pedoni.</p>	<p>L'AO attua le medesime procedure e informa i propri dipendenti ed i titolari delle altre ditte sui rischi e sulle procedure da adottare.</p> <p>L'AO provvede alla installazione e mantenimento delle strisce antiscivolo sui gradini delle scale fisse.</p>

<p>- caduta di materiale dall'alto su persone o cose anche a seguito di urto.</p>	<p>Stoccare il materiale sui carrelli in modo tale che non possa cadere.  Nel caso di sosta, posizionare il mezzo di trasporto o il materiale in modo che non sia di intralcio o di ostacolo per le persone o altri mezzi di trasporto. Prestare attenzione nei luoghi con spazio ridotto o disagiati.  Nella movimentazione dei carrelli assicurarsi di avere sempre idonea visibilità.  Le aree di lavoro dove si svolgono attività su scale doppie o sgabelli o comunque le aree dove si svolgono attività in cui vi sia il rischio di caduta di materiale, dovrà essere separata dalle zone di transito o stazionamento di altre persone, tramite transenne e/o segnaletica di sicurezza al fine di non recare danni a persone sottostanti.  Qualora si debbano effettuare dette attività con l'utilizzo di utensili o attrezzi di lavoro, occorre che gli stessi siano sistemati in appositi contenitori o inseriti in sistemi che ne impediscano la caduta.  Svolgere con prudenza le attività, specie con attrezzature, materiali o mezzi al fine di evitare urti contro attrezzature, arredi, macchinari che potrebbero, a loro volta, far cadere oggetti dall'alto.  Se si devono trasportare macchinari o attrezzature pesanti (superiori ai 250 kg al m<sup>2</sup>, compreso il mezzo di trasporto) chiedere preventivamente alla S. C. Tecnico la portata delle solette ed effettuare il trasporto solo dopo aver ottenuto l'autorizzazione del Responsabile (o suo delegato) di tale struttura.  Il trasporto delle bombole e dei dewars dovrà avvenire avendo cura di ancorare le stesse in modo stabile e sicuro.</p>	<p>L'AO attua le medesime procedure e informa i propri dipendenti ed i titolari delle altre ditte sui rischi e sulle procedure da adottare.</p>
<p>- lavori in quota o con rischio di caduta nel vuoto.</p>	<p>Le attività di lavori in quota (attività lavorativa che espone il lavoratore al rischio di caduta da una quota posta ad altezza superiore a 2 metri rispetto ad un piano stabile) o attività che espongono i lavoratori verso il vuoto devono essere svolte da personale che ha svolto specifici corsi formativi ed addestrativi e con idonei sistemi di trattenuta e DPI.</p>	<p>L'AO attua le medesime procedure e informa i propri dipendenti ed i titolari delle altre ditte sui rischi e sulle procedure da adottare.  L'AO è a disposizione per concordare le misure di sicurezza e di soccorso.</p>
<p>- rischi derivanti da attività svolte in ambienti confinati o con sospetto inquinamento di sostanze venefiche o con sospetta deplezione di ossigeno.</p>	<p>Ove fosse necessario svolgere attività in ambienti confinati e/o con difficoltà di soccorso queste attività devono essere svolte da personale che ha frequentato specifici corsi formativi ed addestrativi, con idonei sistemi di verifica preventiva del tenore di ossigeno ed assenza di sostanze venefiche. Inoltre, occorre l'utilizzo di DPI; preventiva</p>	<p>L'AO è a disposizione per concordare misure preventive e protettive.  L'AO ha predisposto procedura e dispone di personale per l'intervento nei casi di soccorso a persone che si</p>



	<p>valutazione del rischio; procedure di intervento; preventivi apprestamenti per interventi in caso di soccorso immediato così come previsto dal DPR 177/11 e s.m.i e dal D.Lgs 81/08.</p> <p>Il responsabile della ditta deve concordare con l'Azienda misure di prevenzione e protezione per i propri dipendenti.</p>	trovano in ambienti confinati o con difficoltà di soccorso.
- chimico derivante dall'utilizzo di prodotti chimici e conseguente contatto o inalazione da parte del personale presente nei luoghi di utilizzo.	<p>Evitare di produrre o disperdere polveri, aerosol attenendosi alle apposite procedure; in caso di sversamento di sostanze chimiche indossare idonei DPI, aerare i locali e richiedere l'allontanamento delle persone presenti.</p> <p>Non compiere azioni pericolose in prossimità di recipienti contenenti sostanze chimiche e bombole di gas tecnici e medicali.</p> <p>Qualora si utilizzino sostanze chimiche, seguire le misure preventive e protettive indicate nelle schede di sicurezza, utilizzare idonei DPI e seguire le indicazioni fornite nei corsi formativi organizzati dalla ditta.</p> <p>E' vietato utilizzare sostanze chimiche dell'ASO senza autorizzazione.</p>	<p>L'AO attua le medesime procedure e informa i propri dipendenti ed i titolari delle altre ditte sui rischi e sulle procedure da adottare.</p> <p>I prodotti chimici aziendali sono contenuti in appositi contenitori appositamente etichettati.</p>
- rischio di esposizione ad atmosfera sottossigenata e/o sovraossigenata, ovvero esposizione ad atmosfera contenente gas pericoloso per la salute e la sicurezza. Tale rischio è ipotizzabile a seguito di guasto degli impianti di erogazione e controllo, errate manovre, urti o sversamenti accidentali nei locali (ad esempio criobanca, depositi bombole, laboratori, ecc.) dove può accedere personale della ditta, personale dell'AO o altro personale.	<p>Adottare precauzioni ed idonei DPI nel caso di intervento a seguito di chiamata per attivazione di segnalatori di deplezione di ossigeno o sovraossigenazione.</p> <p>Per i locali in cui vi sia il citato rischio la ditta dovrà dare indicazioni all'AO circa le misure da adottare (ad esempio impianti di rilevazione e di segnalazione ottica ed acustica). La ditta dovrà inoltre provvedere a redigere apposite procedure di accesso e di emergenza e concordarle con l'AO.</p>	<p>L'AO dispone di squadra di primo intervento e piani di emergenza ed evacuazione per la gestione delle emergenze.</p> <p>L'AO informa i propri dipendenti ed i titolari delle altre ditte sui rischi e sulle procedure da adottare.</p>
- messa fuori servizio involontario di impianti tecnologici a seguito di urto o inserzione di apparecchiature elettriche di elevata potenza che disinseriscono i dispositivi di protezione, ovvero il distacco degli	<p>Prima di allacciarsi all'impianto elettrico, agli impianti dati e telefonici ed agli impianti idraulici, richiedere l'autorizzazione ai competenti servizi Aziendali (S.C. Tecnico e S.C. SID).</p> <p>Non lasciare cavi, prolunghe, ecc., sulle vie di transito.</p> <p>Non effettuare interventi o riparazioni sugli impianti elettrici o sulle macchine, né utilizzare impianti o macchine deteriorate; richiedere</p>	<p>L'AO informa i propri dipendenti ed i titolari delle altre ditte sui rischi e sulle procedure da adottare.</p> <p>L'AO provvede a regolare manutenzione e verifica degli impianti elettrici. I quadri elettrici sono</p>

<p>stessi a causa di macchinari difettosi o in caso di umidità o contatto con acqua - elettrocuzione causato da cortocircuito, o contatto con apparecchiature difettose, o contatto diretto o indiretto con parti in tensione, o causata da scorretto utilizzo di sostanze liquide su apparecchiature ed impianti elettrici.</p>	<p>l'intervento di personale esperto. Adottare particolari precauzioni nell'utilizzo di macchine o apparecchiature elettriche (devono essere marchiate CE); effettuare regolare manutenzione e verifiche periodiche sulle macchine ed apparecchiatura ad alimentazione elettrica; non inserire apparecchiature elettriche di elevata potenza. In caso di necessità chiedere l'autorizzazione all'Azienda. Occorre adottare particolari precauzioni nelle attività in cui sia previsto l'uso di detergenti, disinfettanti o comunque liquidi, soprattutto nella pulizia effettuata nei pressi o su impianti, macchine o apparecchiature elettriche o sistemi di illuminazione. Nel caso non utilizzare liquidi o materiali che possono provocare contatti diretti o indiretti con parti in tensione o guasti. L'accesso alle cabine elettriche, ai locali macchine degli ascensori, ai locali tecnici in cui vi siano impianti elettrici ed elettronici di controllo o distribuzione, è consentito solo previo accordo e con la presenza di personale tecnico specializzato aziendale (elettricisti per le cabine elettriche, ascensoristi per i locali macchine degli ascensori, personale del SID per gli impianti telefonici e di trasmissione dati). Durante l'attività non lasciare macchine, impianti o attrezzature incostituite e/o prive di protezioni. Se vengono effettuati attività su apparecchiature ed impianti elettrici con potenziale rischio elettrocuzione, il personale dovrà essere preventivamente ed adeguatamente formato/addestrato e disporre di appositi DPI.</p>	<p>mantenuti chiusi e su di essi sono riportate le indicazioni di pericolo. L'AO dispone di personale specializzato per l'assistenza a terzi nei luoghi con pericolo di elettrocuzione.</p>
<p>- incendio o esplosione causato dall'utilizzo di prodotti chimici su impianti o apparecchiature elettriche, da urto e conseguente caduta di bombole di gas tecnico e medico o apparecchi ed impianti collegati alla rete di gas medicali, dalla presenza nei depositi di prodotti combustibili e comburenti, causato da altre attività.</p>	<p>Non ostruire le vie di esodo ed evitare il deposito di materiali in corrispondenza di impianti o dotazioni antincendio. Si ricorda di richiudere sempre tutte le porte tagliafuoco. Si ricorda che è vietato fumare (obbligo inderogabile e da verificarne il rispetto da parte dei responsabili della ditta). Occorre installare cartelli di divieto di fumo in tutti i locali assegnati alla ditta. I locali di pertinenza della ditta, ovvero i locali cui la ditta accede per l'effettuazione del servizio devono essere mantenuti chiusi a chiave.  Si ricorda il divieto di utilizzo di piastre elettriche o l'utilizzo di fiamme</p>	<p>L'ASO dispone di procedure, squadra di primo intervento e piani di emergenza ed evacuazione per la gestione delle emergenze.</p>

	<p>libere. Eventuali attività di saldatura dovranno essere preventivamente concordate con la S.C. Tecnico e si dovranno adottare misure di precauzione (teli ignifughi sulle parti prossime alla saldatura, presenza di estintori, ecc).</p> <p>Non utilizzare sostanze infiammabili. Prestare particolare attenzione nelle attività svolte nei pressi delle zone di erogazione dei gas medicali e nei luoghi dove sono posizionate bombole di tali gas. Occorre evitare urti o manovre che possano far cadere le bombole con conseguente rischio di esplosione ed incendio.</p> <p>Tutte le bombole devono essere munite di cappellotti o sistemi di protezione nella zona di erogazione del gas.</p> <p>Non depositare nei medesimi locali bombole contenenti gas comburenti e gas infiammabili. Le bombole, prima della scadenza del collaudo ed in caso di anomalia, devono essere rimosse e portate nello stabilimento per accertamenti e collaudi.</p> <p>Evitare accumuli di materiale combustibile.</p> <p>In caso di incendio o esplosione occorre seguire le procedure indicate nel "Documento ex art. 26, D. Lgs. 81/08".</p>	
<p>- ustioni causate da elementi caldi di apparecchiature o impianti; ustioni da freddo a causa di sversamento di liquidi criogeni (ad esempio azoto liquido), o ambienti ed apparecchiature mantenute a bassa temperatura; ustioni causate da agenti chimici.</p>	<p>Si raccomanda di prestare attenzione nelle attività vicino ad elementi caldi o a contenitori di liquidi o gas criogeni, ovvero a contenitori contenenti sostanze chimiche.</p> <p>Medesime precauzioni devono essere adottate se si effettuano attività nei locali tecnici o corridoi sotterranei dove possono essere presenti tubazioni che al contatto potrebbero provocare ustioni (generalmente di colore rosso), ovvero nei luoghi in cui si utilizzano o si stoccano gas criogeni (ustioni da freddo) o congelatori e celle frigorifere.</p> <p>Durante le operazioni di travaso di materiali criogeni devono essere allontanate le persone presenti, areati i locali ed indossati idonei DPI.</p>	<p>L'AO attua le medesime procedure e informa i propri dipendenti ed i titolari delle altre ditte sui rischi e sulle procedure da adottare.</p>
<p>- aggressioni da parte di pazienti o visitatori specie se si opera in aree a maggiore rischio (Psichiatria, Pronto Soccorso); rischio di violenza a causa di rapina in specifiche zone ospedaliere (CUP, Banca).</p>	<p>Il personale che accede alle strutture Psichiatria e Pronto Soccorso, oltre a seguire le indicazioni del personale dei reparti, deve essere informato dei rischi, formato ed addestrato per evitare tali rischi. Nei citati reparti occorre deporre il materiale in locali chiusi, non utilizzare materiali o attrezzi appuntiti o taglienti ovvero custodirli in contenitori chiusi, usare solo il materiale strettamente necessario all'attività che si deve svolgere e sotto il controllo diretto dell'operatore.</p>	<p>L'AO ha predisposto apposite procedure trasmesse alle ditte e presenti nel "Documento ex art. 26, D. Lgs. 81/08".</p> <p>Nel caso di eventi critici è possibile fare intervenire la vigilanza interna e rivolgersi alle forze di Polizia.</p>

	Il rischio è potenzialmente presente in tutti i locali aziendali.	
- rischio biologico: derivante da contatto con materiale o attrezzature contaminate.	<p>Segnalare eventuali situazioni ritenute pericolose. Effettuare regolare pulizia delle macchine, ed attrezzature utilizzando idonei DPI.</p> <p>Rispettare le indicazioni ricevute durante i corsi formativi, le precauzioni universali ed utilizzare idonei DPI.</p> <p>Si raccomanda, di prestare particolare attenzione e di utilizzare idonei dispositivi individuali di protezione nelle attività che comportano il contatto con contenitori o tubazioni in cui vi è il potenziale rischio legionella, nello smaltimento rifiuti, nella manipolazione di strumenti, apparecchiature, attrezzature, indumenti e in tutte quelle manovre che possono comportare contatti accidentali con sostanze potenzialmente contaminate da agenti biologici.</p> <p>Il rischio è potenzialmente presente in tutti i locali aziendali.</p>	L'AO attua le medesime procedure e informa i propri dipendenti ed i titolari delle altre ditte sui rischi e sulle procedure da adottare.
- rischio movimentazione carichi.	<p>Tutto il personale che effettua movimentazione carichi deve essere preventivamente informato sul rischio, formato ed addestrato sulle tecniche di movimentazione carichi e sul corretto utilizzo delle attrezzature.</p> <p>Se vengono effettuate attività con il personale aziendale occorre il preventivo coordinamento al fine di effettuare correttamente le varie fasi della movimentazione carichi.</p>	L'AO attua le medesime procedure e informa i propri dipendenti sui rischi e sulle procedure da adottare.
- rischio di urti, impigliamento, cesoiamento, stritolamento, elettrico, a causa del non corretto funzionamento delle sicurezze elettriche e meccaniche del compattatore.	<p>Qualora sia necessario utilizzare il compattatore occorrerà predisporre idonee procedure in accordo con l'AO.</p> <p>Qualora si utilizzi il compattatore occorre avviarlo solamente a sportelli completamente chiusi. Segnalare all'azienda eventuali criticità nel funzionamento del compattatore.</p>	<p>L'AO provvede alla informazione, formazione ed addestramento per il proprio personale.</p> <p>L'AO ha adottato e trasmesso alle ditte che utilizzano il compattatore, specifiche procedure circa il corretto utilizzo del macchinario.</p> <p>L'AO provvederà alla risoluzione delle problematiche evidenziate</p>
- rischi di impigliamento, taglio, abrasioni	Fatta salva specifica autorizzazione da parte dei dirigenti aziendali è vietato l'utilizzo di macchine ed attrezzature presenti in azienda. Qualora si ravvisino i citati rischi occorre interrompere l'attività e segnalare immediatamente il potenziale rischio al preposto o dirigente della	L'AO provvederà alla risoluzione delle problematiche evidenziate

<p>- rischio di urti, impigliamento, cesoiamento, scivolamento ed inciampo, ustione, nei locali tecnici (officine, centrale termica, locali macchine ascensori, cabine elettriche, locali trattamento aria, locali telefonici e trattamento dati, ecc.)</p>	<p>struttura in cui si opera. E' vietato rimuovere o disattivare le protezioni/ripari delle apparecchiature</p> <p>L'accesso ai citati locali deve avvenire solo previo accordo e con l'assistenza di personale tecnico aziendale specializzato (elettricisti per l'accesso alle cabine elettriche, ascensoristi patentati per i locali macchine ascensori, addetti alla centrale termica per i locali di afferenza, ecc.).</p>	<p>L'Azienda dispone di personale specializzato a cui rivolgersi per effettuare attività nei locali in cui vi è la presenza dei citati rischi.</p>
<p>- rumore</p>	<p>Occorre evitare rumori che possono provocare disturbi ai pazienti o alle altre persone utilizzando macchine ed attrezzature che producano basso inquinamento acustico; effettuare regolare manutenzione alle macchine e predisporre misure che possono evitare tali disagi (ad esempio effettuare l'attività quando non vi è presenza di pazienti o dipendenti, ovvero nei periodi in cui non sono previste attività sanitarie che richiedono particolare attenzione da parte del personale sanitario).</p>	<p>L'AO attua le medesime procedure e informa i propri dipendenti sui rischi e sulle procedure da adottare.</p>
<p><u><b>AREE ESTERNE</b></u> Nei cortili interni transitano dipendenti dell'AO, pazienti, visitatori ecc. Personale di ditte esterne accede nei cortili interni con veicoli (camion, furgoni ed auto) per il trasporto o il ritiro di materiale vario per il trasporto di materiale sanitario e non sanitario, per attività di manutenzione, per attività logistiche; trasporto e ritiro della biancheria; ritiro dei rifiuti, ecc. I potenziali rischi sono: investimenti, incidenti, proiezione di materiale. Inoltre non si può escludere un potenziale rischio di urto contro strutture o apparecchiature, il rischio scivolamento ed inciampo dovuto alla pavimentazione dei cortili, alla</p>	<p>La velocità dei veicoli nei cortili interni deve essere "a passo d'uomo"; è vietata la sosta dei veicoli fatto salva specifica autorizzazione; prestare la massima attenzione nelle aree a scarsa visibilità e nelle aree prossime alle uscite. Prestare particolare attenzione e rallentare ulteriormente la velocità in caso di pioggia, neve o ghiaccio; prestare la massima attenzione nell'effettuare le manovre eventualmente richiedendo la collaborazione di colleghi; prestare attenzione a macchine ed attrezzature presenti nei cortili. Prestare particolare attenzione alle persone presenti, in particolare alle persone disabili, alle persone anziane ed ai minorenni. Osservare la segnaletica presente negli accessi e nei cortili. I rifiuti devono essere collocati nei vari contenitori predisposti dall'Azienda ovvero in appositi contenitori previo accordo con il RUP o il servizio Gestore. Occorre transitare sui lati dei cortili; se si usa il carrello per trasporto materiale o rifiuti occorre tirare lo stesso e non spingerlo al fine di avere</p>	<p>L'AO ha predisposto apposita segnaletica ed inviato alle ditte procedure ed indicazioni per evitare rischi infortunistici. L'AO ha predisposto contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti.</p>

<p>presenza del manto stradale bagnato o, nel periodo invernale, alla presenza di neve e/o ghiaccio, il rischio incendio.</p> <p>Da menzionare infine che le aree perimetrali degli edifici sono generalmente interdette alla sosta dei veicoli al fine di consentire, in caso di emergenza, il posizionamento dei mezzi di soccorso.</p>	<p>buona visibilità del tragitto e di eventuali altri veicoli e prestare particolare attenzione nelle zone con limitata visibilità.</p> <p>E' fatto assoluto divieto di utilizzo di macchine/attrezzature di proprietà di altre ditte.</p> <p>E' vietato posteggiare nei cortili interni (fatto salva autorizzazione aziendale scritta) e comunque nei luoghi dove sono installati cartelli con divieto di sosta o nelle zone riservate ai vigili del fuoco, forze dell'ordine, disabili.</p>	
<p><b>RISCHI CONNESSI AL RIFORMIMENTO DI GAS MEDICALI CON AUTOMEZZI</b></p> <p>I potenziali rischi sono: investimenti, incidenti, proiezione di materiale; esplosione ed incendio, ustione da freddo in fase di scarico di gas criogeni.</p>	<p>I camion ed i veicoli che trasportano gas medicali o altri tipi di gas, che trasportano bombole di varia natura, devono possedere le certificazioni e le autorizzazioni necessarie per effettuare tali attività e verificati e controllati periodicamente. Il personale addetto deve essere informato, formato ed addestrato sui rischi derivanti da tale attività e sulle misure preventive e protettive, comprese quelle indicate nel presente documento.</p> <p>Effettuare lo scarico in fasce orarie in assenza o con poca frequenza di terzi. Prima dello scarico di gas medicali e non medicali negli appositi contenitori occorre interdire l'area e segnalare il pericolo (incendio, esplosione, ustione da freddo), nonché segnali di divieto di accesso e divieto di fumare.</p> <p><i>Per quanto concerne il rischio da incidenti di tipo stradale fare riferimento al punto precedente</i></p>	
<p><b>RISCHI DERIVANTI DA ATTIVITÀ COMPORTANTI LAVORI SU IMPIANTI MACCHINE ATTREZZATURE O OPERE EDILI</b></p> <p>I potenziali rischi sono: emissione polvere e rumore, incendio ed esplosione, scivolamento,</p>	<p>Tutte le attività dovranno rispettare la vigente normativa in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, in particolare il D. Lgs. 81/08 e quella antincendio. La ditta deve preventivamente concordare le attività con il RUP e le strutture aziendali coinvolte ed elaborare un piano operativo di sicurezza tenendo in debito conto anche gli eventuali rischi interferenziali.</p>	

inciampo, caduta, elettrocuzione, caduta di materiale dell'alto, caduta dall'alto, messa fuori servizio involontario di impianti tecnologici.		
---	--	--

## ATTIVITA' NELLE AREE SANITARIE (REPARTI, SALE OPERATORIE, LABORATORI, ECC.)

### RISCHI DA INTERFERENZE, MISURE SPECIFICHE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE SPECIFICHE PREVENTIVE E PROTETTIVE Da attuarsi dalla ditta	MISURE SPECIFICHE PREVENTIVE E PROTETTIVE Adottate dall'AO
<p>I rischi presenti in Azienda e le relative misure di prevenzione e protezione, indirizzate anche a coloro che a qualsiasi titolo operano in Azienda, sono descritti nel "Documento ex art. 26" pubblicato sulla home page del sito internet <a href="http://www.ospedale.cuneo.it/">http://www.ospedale.cuneo.it/</a>. Di seguito si integra il citato documento.</p>		
<p>I rischi di interferenze ipotizzabili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rischi derivanti da investimento, urti, contusioni, impatti, colpi, con persone o cose durante le attività o il trasporto materiale all'interno dei locali o lungo le vie di transito.</li> <li>Urti contro apparecchiature, manufatti e strutture.</li> <li>Investimento di persone o cose con attrezzature mobili nell'uscita/entrata dei locali, ascensori, o negli "incroci" e nei luoghi di transito.</li> </ul>	<p>Prima di accedere nelle zone in oggetto indicate richiedere l'autorizzazione al Direttore o al Preposto della struttura. Le attività, il trasporto di bombole, mezzi, materiali ed attrezzature deve avvenire con molta cautela, senza pregiudizio per la sicurezza di persone e senza arrecare danno.</p> <p>A fine attività, o nel caso in cui per esigenze sanitarie urgenti il personale aziendale debba accedere ai locali, occorre ripristinare lo stato dei luoghi in sicurezza.</p> <p>Prestare attenzione agli spigoli degli arredi, ad eventuali finestre o porte di arredi aperte (occorre sempre richiuderle); occorre prestare particolare nelle attività vicine a finestre, porte vetrate, arredi con vetri, al fine di evitare urti che potrebbero comportare infortuni e lesioni a chi svolge</p>	<p>L'AO attua le medesime procedure e informa i propri dipendenti ed i titolari delle altre ditte sui rischi e sulle procedure da adottare.</p> <p>In alcuni incroci sono stati installati specchi convessi.</p>



	<p>l'attività ed a terzi.</p> <p>Non lasciare mai oggetti che creano ostacoli abbandonati sulle vie di transito (ad esempio bombole vuote in attesa di sostituzione); concordare con i Responsabili e/o Coordinatori aziendali i luoghi o le zone di stoccaggio avendo cura che le bombole siano stoccate preferibilmente all'esterno o in luoghi aerati, in assenza di materiale combustibile/infiammabile e sorgenti di innesco.</p> <p>Verificare periodicamente lo stato di usura dei carrelli porta-bombole e provvedere alla loro tempestiva sostituzione in caso di usura, malfunzionamento, ovvero qualora presentino il rischio di instabilità.</p> <p>Stoccare il materiale sui carrelli in modo tale che non possa cadere.</p> <p>Nel caso di sosta, posizionare il mezzo di trasporto o il materiale in modo che non sia di intralcio o di ostacolo per le persone o altri mezzi di trasporto. Prestare attenzione nei luoghi con spazio ridotto o disagiati.</p> <p>Negli ingressi ed uscite di qualsiasi locale, nell'uscire dagli ascensori, occorre che per primo esca l'operatore e in un secondo momento, verificata l'assenza di transito di persone o altri mezzi di trasporto persone o materiali, il mezzo di trasporto che verrà posizionato a lato del corridoio per procedere alla eventuale chiusura della porta.</p> <p>Prestare attenzione alle porte che si aprono sui corridoi o comunque nelle zone di transito e non transitare nell'area di apertura delle porte.</p> <p>Nella movimentazione dei carrelli e delle macchine assicurarsi di avere sempre idonea visibilità.</p> <p>Prestare attenzione nelle aree in cui sono presenti cartelli con indicazione pavimento bagnato e/o pulizie in corso.</p>	
<p>- scivolamenti ed inciampi connessi con la presenza di cavi elettrici, materiali lasciati lungo le vie di transito, pavimenti bagnati o umidi.</p>	<p>Le zone bagnate o umide devono essere adeguatamente segnalate (ad esempio con cartelli segnaletici riportanti l'avvertimento) e occorre impedire l'accesso durante la fase di asciugatura (salvo, ovviamente, emergenze, o assistenza a pazienti da parte del personale sanitario).</p> <p>Mantenere i luoghi di lavoro puliti e ordinati e rimuovere i materiali non utilizzati. Segnalare eventuali ostacoli non rimovibili lungo i percorsi.</p> <p>Accatastare il materiale in modo che lo stesso non possa cadere o scivolare o recare intralcio alla circolazione delle persone e dei mezzi.</p> <p>Prestare particolare attenzione nei luoghi potenzialmente più a rischio come ad esempio i servizi igienici, le scale, i cortili, le terrazze, i locali ad uso medico e le sale operatorie in cui vi sono apparecchiature mobili</p>	<p>L'AO attua le medesime procedure e informa i propri dipendenti ed i titolari delle altre ditte sui rischi e sulle procedure da adottare.</p> <p>L'AO provvede alla installazione e mantenimento delle strisce antiscivolo sui gradini delle scale fisse.</p>

	collegate a cavi o tubazioni volanti stese sui pavimenti. Non installare prolunghe che attraversino le normali zone di transito.	
- caduta di materiale (attrezzature, materiale sanitario e non sanitario) dall'alto su persone o cose quando si effettuano lavori su scale, in locali dov'è accatastato del materiale, a causa di caduta di materiale presente sui carrelli, ripiani, scaffali, macchinari ed attrezzature anche a seguito di urto.	<p>Stoccare il materiale sui carrelli in modo tale che non possa cadere.</p> <p>Nel caso di sosta, posizionare il mezzo di trasporto o il materiale in modo che non sia di intralcio o di ostacolo per le persone o altri mezzi di trasporto. Prestare attenzione nei luoghi con spazio ridotto o disagiati.</p> <p>Nella movimentazione dei carrelli assicurarsi di avere sempre idonea visibilità.</p> <p>Le aree di lavoro dove si svolgono attività su scale doppie o sgabelli o comunque le aree dove si svolgono attività in cui vi sia il rischio di caduta di materiale, dovrà essere separata dalle zone di transito o stazionamento di altre persone, tramite transenne e/o segnaletica di sicurezza al fine di non recare danni a persone sottostanti.</p> <p>Qualora si debbano effettuare dette attività con l'utilizzo di utensili o attrezzi di lavoro, occorre che gli stessi siano sistemati in appositi contenitori o inseriti in sistemi che ne impediscano la caduta.</p> <p>Svolgere con prudenza le attività, specie con attrezzature, materiali o mezzi al fine di evitare urti contro attrezzature, arredi, macchinari che potrebbero, a loro volta, far cadere oggetti dall'alto.</p> <p>Se si devono trasportare macchinari o attrezzature pesanti (superiori ai 250 kg al m<sup>2</sup>, compreso il mezzo di trasporto) chiedere preventivamente alla S. C. Tecnico la portata delle solette ed effettuare il trasporto solo dopo aver ottenuto l'autorizzazione del Responsabile (o suo delegato) di tale struttura.</p> <p>Il trasporto delle bombole e dei dewars dovrà avvenire avendo cura di ancorare le stesse in modo stabile e sicuro.</p>	L'AO attua le medesime procedure e informa i propri dipendenti ed i titolari delle altre ditte sui rischi e sulle procedure da adottare.
- lavori in quota o con rischio di caduta nel vuoto.	Le attività di lavori in quota (attività lavorativa che espone il lavoratore al rischio di caduta da una quota posta ad altezza superiore a 2 metri rispetto ad un piano stabile) o attività che espongono i lavoratori verso il vuoto devono essere svolte da personale che ha svolto specifici corsi formativi ed addestrativi e con idonei sistemi di trattenuta e DPI.	L'AO attua le medesime procedure e informa i propri dipendenti ed i titolari delle altre ditte sui rischi e sulle procedure da adottare. L'AO è a disposizione per concordare le misure di sicurezza e di soccorso.
- rischi derivanti da attività svolte in ambienti confinati o con sospetto inquinamento di sostanze venefiche o	Ove fosse necessario svolgere attività in ambienti confinati e/o con difficoltà di soccorso queste attività devono essere svolte da personale che ha frequentato specifici corsi formativi ed addestrativi, con idonei	L'AO è a disposizione per concordare misure preventive e protettive. L'AO ha predisposto procedura e

con sospetta deplezione di ossigeno.	<p>sistemi di verifica preventiva del tenore di ossigeno ed assenza di sostanze venefiche. Inoltre, occorre l'utilizzo di DPI; preventiva valutazione del rischio; procedure di intervento; preventivi apprestamenti per interventi in caso di soccorso immediato così come previsto dal DPR 177/11 e s.m.i e dal D.Lgs 81/08.</p> <p>Il responsabile della ditta deve concordare con l'Azienda misure di prevenzione e protezione per i propri dipendenti.</p>	<p>dispone di personale per l'intervento nei casi di soccorso a persone che si trovano in ambienti confinati o con difficoltà di soccorso.</p>
<p>- chimico derivante dall'utilizzo di prodotti chimici e conseguente contatto o inalazione da parte del personale presente nei luoghi di utilizzo; attività presso i laboratori aziendali e nelle zone di preparazione e somministrazione di chemioterapici antitumorali (le strutture a rischio sono indicate nel "Documento ex art. 26, D. Lgs. 81/08").</p>	<p>Si devono osservare le seguenti precauzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- pianificare le attività con i Responsabili o i Coordinatori delle strutture dove si somministrano i chemioterapici antitumorali, dove si utilizzano sostanze chimiche pericolose (es. Laboratori) e seguire le procedure Aziendali;</li> <li>- nel caso di utilizzo di dispensatori utilizzare quelli a schiuma per limitare la dispersione di aerosol nell'ambiente; è vietato utilizzare sostanze chimiche presenti nei Reparti o Servizi dell'Azienda senza autorizzazione;</li> <li>- non toccare contenitori vari presenti nei luoghi di lavoro;</li> <li>- non compiere azioni pericolose in prossimità di recipienti contenenti sostanze chimiche e bombole di gas tecnici e medicali.</li> </ul> <p>Qualora si utilizzino sostanze chimiche, seguire le misure preventive e protettive indicate nelle schede di sicurezza, utilizzare idonei DPI e seguire le indicazioni fornite nei corsi formativi organizzati dalla ditta.</p> <p>In caso di spandimento accidentale di sostanze chimiche segnalare immediatamente l'accaduto al Responsabile del Reparto/Servizio; evitare di produrre o disperdere polveri, aerosol attenendosi alle apposite procedure; in caso di sversamento di sostanze chimiche indossare idonei DPI, aerare i locali e richiedere l'allontanamento delle persone presenti.</p> <p>Nella manutenzione delle apparecchiature, nel loro utilizzo, occorre utilizzare guanti monouso in nitrile per evitare potenziali contaminazioni.</p>	<p>L'AO attua le medesime procedure e informa i propri dipendenti ed i titolari delle altre ditte sui rischi e sulle procedure da adottare.</p> <p>I prodotti chimici aziendali sono contenuti in appositi contenitori appositamente etichettati.</p> <p>L'AO ha predisposto apposite procedure per la tutela dei lavoratori dal rischio di contaminazione da chemioterapici antitumorali.</p> <p>I direttori ed i preposti delle citate strutture sono a disposizione per concordare le attività al fine di evitare i rischi interferenziali.</p> <p>Nelle strutture sono presenti sistemi di emergenza nel caso di contaminazione degli occhi o della cute.</p>
<p>- rischio di esposizione ad atmosfera sottossigenata e/o sovraossigenata, ovvero esposizione ad atmosfera contenente gas pericoloso per la salute e la sicurezza. Tale rischio è</p>	<p>Adottare precauzioni ed idonei DPI nel caso di intervento a seguito di chiamata per attivazione di segnalatori di deplezione di ossigeno o sovraossigenazione.</p> <p>Per i locali in cui vi sia il citato rischio la ditta dovrà dare indicazioni all'AO circa le misure da adottare (ad esempio impianti di rilevazione e di</p>	<p>L'AO dispone di squadra di primo intervento e piani di emergenza ed evacuazione per la gestione delle emergenze.</p> <p>L'AO informa i propri dipendenti ed i</p>

<p>ipotizzabile a seguito di guasto degli impianti di erogazione e controllo, errate manovre, urti o sversamenti accidentali nei locali (ad esempio criobanca, depositi bombole, laboratori, ecc.) dove può accedere personale della ditta, personale dell'AO o altro personale.</p>	<p>segnalazione ottica ed acustica). La ditta dovrà inoltre provvedere a redigere apposite procedure di accesso e di emergenza e concordarle con l'AO.</p>	<p>titolari delle altre ditte sui rischi e sulle procedure da adottare.</p>
<p>- messa fuori servizio involontario di impianti tecnologici o apparecchiature elettromedicali (gas medicali, elettrico, ecc.) a seguito di urto o inserzione di apparecchiature elettriche di elevata potenza che disinseriscono i dispositivi di protezione, ovvero il distacco degli stessi a causa di macchinari difettosi o in caso di umidità o contatto con acqua.</p> <p>- elettrocuzione causato da cortocircuito o contatto con apparecchiature difettose o causata da scorretto utilizzo delle stesse o degli impianti elettrici.</p>	<p>Prima di allacciarsi all'impianto elettrico, agli impianti dati e telefonici ed agli impianti idraulici, richiedere l'autorizzazione ai competenti servizi Aziendali (S.C. Tecnico e S.C. SID).</p> <p>Non lasciare cavi, prolunghe, ecc., sulle vie di transito.</p> <p>Non effettuare interventi o riparazioni sugli impianti elettrici o sulle macchine, né utilizzare impianti o macchine deteriorate; richiedere l'intervento di personale esperto.</p> <p>Adottare particolari precauzioni nell'utilizzo di macchine o apparecchiature elettriche (devono essere marchiate CE); effettuare regolare manutenzione e verifiche periodiche sulle macchine ed apparecchiatura ad alimentazione elettrica; non inserire apparecchiature elettriche di elevata potenza. In caso di necessità chiedere l'autorizzazione all'Azienda.</p> <p>Occorre adottare particolari precauzioni nelle attività in cui sia previsto l'uso di detergenti, disinfettanti o comunque liquidi, soprattutto nella pulizia effettuata nei pressi o su impianti, macchine o apparecchiature elettriche o sistemi di illuminazione. Nel caso non utilizzare liquidi o materiali che possono provocare contatti diretti o indiretti con parti in tensione o guasti.</p> <p>L'accesso alle cabine elettriche, ai locali macchine degli ascensori, ai locali tecnici in cui vi siano impianti elettrici ed elettronici di controllo o distribuzione, è consentito solo previo accordo e con la presenza di personale tecnico specializzato aziendale (elettricisti per le cabine elettriche, ascensoristi per i locali macchine degli ascensori, personale del SID per gli impianti telefonici e di trasmissione dati).</p> <p>Durante l'attività non lasciare macchine, impianti o attrezzature incostituite e/o prive di protezioni.</p> <p>Se vengono effettuati attività su apparecchiature ed impianti elettrici con</p>	<p>L'AO informa i propri dipendenti ed i titolari delle altre ditte sui rischi e sulle procedure da adottare.</p> <p>L'AO provvede a regolare manutenzione e verifica degli impianti elettrici. I quadri elettrici sono mantenuti chiusi e su di essi sono riportate le indicazioni di pericolo.</p> <p>L'AO dispone di personale specializzato per l'assistenza a terzi nei luoghi con pericolo di elettrocuzione.</p>

	potenziale rischio elettrocuzione, il personale dovrà essere preventivamente ed adeguatamente formato/addestrato e disporre di appositi DPI.	
- incendio o esplosione causato dall'utilizzo di prodotti chimici su impianti o apparecchiature elettriche, da urto e conseguente caduta di bombole di gas tecnico e medicale o apparecchi ed impianti collegati alla rete di gas medicali, dalla presenza nei depositi di prodotti combustibili e comburenti, causato da altre attività.	<p>Non ostruire le vie di esodo ed evitare il deposito di materiali in corrispondenza di impianti o dotazioni antincendio.</p> <p>Si ricorda di richiudere sempre tutte le porte tagliafuoco.</p> <p>Si ricorda che è vietato fumare (obbligo inderogabile e da verificarne il rispetto da parte dei responsabili della ditta).</p> <p>Occorre installare cartelli di divieto di fumo in tutti i locali assegnati alla ditta.</p> <p>I locali di pertinenza della ditta, ovvero i locali cui la ditta accede per l'effettuazione del servizio devono essere mantenuti chiusi a chiave.</p> <p>Si ricorda il divieto di utilizzo di piastre elettriche o l'utilizzo di fiamme libere. Eventuali attività di saldatura dovranno essere preventivamente concordate con la S.C. Tecnico e si dovranno adottare misure di precauzione (teli ignifughi sulle parti prossime alla saldatura, presenza di estintori, ecc).</p> <p>Non utilizzare sostanze infiammabili. Prestare particolare attenzione nelle attività svolte nei pressi delle zone di erogazione dei gas medicali e nei luoghi dove sono posizionate bombole di tali gas. Occorre evitare urti o manovre che possano far cadere le bombole con conseguente rischio di esplosione ed incendio.</p> <p>Tutte le bombole devono essere munite di cappellotti o sistemi di protezione nella zona di erogazione del gas.</p> <p>Non depositare nei medesimi locali bombole contenenti gas comburenti e gas infiammabili. Le bombole, prima della scadenza del collaudo ed in caso di anomalia, devono essere rimosse e portate nello stabilimento per accertamenti e collaudi.</p> <p>Evitare accumuli di materiale combustibile.</p> <p>In caso di incendio o esplosione occorre seguire le procedure indicate nel "Documento ex art. 26, D. Lgs. 81/08".</p>	L'ASO dispone di procedure, squadra di primo intervento e piani di emergenza ed evacuazione per la gestione delle emergenze.
- ustioni causate da elementi caldi di apparecchiature o impianti; ustioni da freddo a causa di sversamento di liquidi criogeni (ad esempio azoto	<p>Si raccomanda di prestare attenzione nelle attività vicino ad elementi caldi o a contenitori di liquidi o gas criogeni, ovvero a contenitori contenenti sostanze chimiche.</p> <p>Medesime precauzioni devono essere adottate se si effettuano attività</p>	L'AO attua le medesime procedure e informa i propri dipendenti ed i titolari delle altre ditte sui rischi e sulle procedure da adottare.

liquido), o ambienti ed apparecchiature mantenute a bassa temperature; ustioni causate da agenti chimici.	nei locali tecnici dove possono essere presenti tubazioni che al contatto potrebbero provocare ustioni (generalmente di colore rosso), ovvero nei luoghi in cui si utilizzano o si stoccano gas criogeni (ustioni da freddo) o congelatori e celle frigorifere. Durante le operazioni di travaso di materiali criogeni devono essere allontanate le persone presenti, areati i locali ed indossati idonei DPI.	
- aggressioni da parte di pazienti o visitatori specie se si opera in aree a maggiore rischio (Psichiatria, Pronto Soccorso); rischio di violenza a causa di rapina in specifiche zone ospedaliere (CUP, Banca).	Il personale che accede alle strutture Psichiatria e Pronto Soccorso, oltre a seguire le indicazioni del personale dei reparti, deve essere informato dei rischi, formato ed addestrato per evitare tali rischi. Nei citati reparti occorre deporre il materiale in locali chiusi, non utilizzare materiali o attrezzi appuntiti o taglienti ovvero custodirli in contenitori chiusi, usare solo il materiale strettamente necessario all'attività che si deve svolgere e sotto il controllo diretto dell'operatore. Il rischio è potenzialmente presente in tutti i locali aziendali.	L'AO ha predisposto apposite procedure trasmesse alle ditte e presenti nel "Documento ex art. 26, D. Lgs. 81/08". Nel caso di eventi critici è possibile fare intervenire la vigilanza interna e rivolgersi alle forze di Polizia.
- radiazioni ionizzanti (macchine e sostanze radiogene in Medicina Nucleare, Ciclotrone, Radioterapia, CAE, Radiodiagnostica, Laboratorio Analisi, sale operatorie ecc.)	Occorre richiedere e seguire le indicazioni presenti nelle procedure delle strutture soggette a tale rischio. Il personale addetto deve essere preventivamente informato e formato. Le attività svolte nelle citate strutture, devono essere svolte nei momenti indicati dai Dirigenti e Preposti delle strutture interessate all'attività. Rispettare il divieto di accesso ai non addetti. Non svolgere l'attività durante gli esami diagnostici o terapeutici. Le attività di installazione, controllo, verifica e manutenzioni delle apparecchiature radiologiche dovranno essere eseguite da personale esperto, preventivamente formato ed addestrato e sottoposto a sorveglianza sanitaria sulla base del D. Lgs. 230/95 e D. Lgs 81/08. Il trasporto dei radiofarmaci e radionuclidi deve avvenire nel rispetto delle norme nazionali ed internazionali sia per quanto attiene il mezzo di trasporto che i contenitori dei prodotti radiferi. Il trasporto dei radiofarmaci e radionuclidi verso la S. C. Medicina Nucleare deve avvenire con estrema precauzione al fine di prevenire i summenzionati rischi (urto, impatti e/o colpi, con persone o cose, investimento, scivolamento ed inciampo, ecc.); seguire le indicazioni fornite per i singoli rischi. Rispettare le norme nazionali ed internazionali di radioprotezione,	I luoghi a rischio sono contrassegnati da cartellonistica indicante il pericolo. Le strutture a rischio radiologico hanno adottato apposite norme di radioprotezione e procedure. I Responsabili ed i coordinatori delle strutture sono a disposizione per informazioni e per eventuali emergenze. Anche il PEI (Piano di Emergenza Interno) prevede specifiche procedure nel caso di incendio nei locali in cui sono presenti sorgenti attive non sigillate. L'Azienda ha nominato l'Esperto Qualificato che è a disposizione in caso di qualsiasi necessità.

	<p>nonché quelle emesse dall'Azienda e dall'esperto Qualificato.</p> <p><i>Per il personale direttamente coinvolto con sorgenti, sostanze ed apparecchiature radiologiche, oltre le presenti norme, occorre seguire puntualmente le indicazioni riportate nelle procedure redatte dalle singole strutture soggette a rischio radiologico. Tali procedure sono presenti nelle strutture. Prima di svolgere qualsiasi attività occorre richiederle alla struttura e seguire puntualmente le indicazioni ivi riportate.</i></p> <p><i>I lavoratori di ditte esterne e comunque qualsiasi persona che svolge attività con esposizione a rischi da radiazioni ionizzanti presso l'Azienda, deve: utilizzare correttamente i mezzi di sorveglianza dosimetrica forniti dal proprio datore di lavoro; utilizzare i dispositivi di protezione individuali previsti dalle procedure in atto presso la nostra Azienda (camici/grembiuli e protezione tiroide anti X); segnalare immediatamente ai responsabili dell'Azienda le deficienze dei dispositivi e dei mezzi di sicurezza, di protezione e di sorveglianza dosimetrica, nonché eventuali condizioni di pericolo di cui vengono a conoscenza; non rimuovere né modificare, senza averne ottenuto autorizzazione, i dispositivi e gli altri mezzi di sicurezza, di segnalazione, di protezione e di misurazione; non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza o che possono compromettere la protezione e la sicurezza; durante l'erogazione dei raggi X il personale deve disporsi al riparo delle barriere mobili, se presenti, o allontanarsi dal paziente ogni volta in cui sia possibile; non esporre le mani o altre parti del corpo al fascio primario diretto o trasmesso; se il fascio di radiazioni è orizzontale, o quasi orizzontale, l'operatore deve cercare di stazionare il più possibile dalla parte dell'intensificatore di immagini; se il fascio di radiazioni è verticale, il tubo a raggi X deve essere posto sotto il paziente tutte le volte che è possibile.</i></p> <p>Le norme di radioprotezione adottate presso l'Azienda sono riportate in specifico documento disponibile e consultabile presso le aree di lavoro.</p> <p>Si riportano le norme di radioprotezione da adottare per evitare o ridurre al minimo il rischio per il personale non direttamente coinvolto con sorgenti, sostanze ed apparecchiature radiologiche:</p> <p>NORME DI COMPORTAMENTO PER DITTE NON DIRETTAMENTE COINVOLTE CON SORGENTI DI RADIAZIONI IONIZZANTI:</p>	
--	--	--

	<p>APPARECCHIATURE RADIOLOGICHE E SOSTANZE RADIOATTIVE</p> <p><b>Apparecchiature radiologiche</b>  La presenza di apparecchiature radiologiche è segnalata da cartelli e, nel caso delle sale diagnostiche, da dispositivi di segnalazione luminosa. Idonea cartellonistica esplicita anche la regolamentazione di accesso alle zone classificate dal punto di vista dei rischi da radiazioni ionizzanti. A valle delle barriere poste in opera, normalmente, è attesa una dose annuale inferiore ad 1 mSv, corrispondente al limite stabilito per le persone del pubblico.  Il pericolo di esposizione alle radiazioni ionizzanti esiste solo a generatore acceso.</p> <p><b>Specifici per la radioterapia</b>  L'accesso alle sale durante i trattamenti con acceleratori, apparecchi per roentgenterapia e sorgenti radioattive per brachiterapia, è interdetto. L'accesso alla sala con l'acceleratore Elekta è, in alcune condizioni, soggetto a restrizioni; verificarle con un responsabile dell'Azienda ospedaliera.</p> <p><b>Sostanze radioattive non sigillate: RIA</b>  Nel laboratorio RIA è vietato bere, mangiare e fumare. In caso di attività all'interno del laboratorio RIA è prescritto l'uso dei guanti monouso.  All'uscita è prescritto il controllo della contaminazione personale con l'apposito strumento di misura; nel caso si riscontri contaminazione attenersi alle procedure / norme di radioprotezione predisposte. Evitare di portare oggetti alla bocca.  È vietato trasportare all'esterno del laboratorio qualunque attrezzatura senza prima averne controllato la possibile contaminazione.</p> <p><b>Sostanze radioattive non sigillate: Medicina Nucleare</b>  Nella Medicina Nucleare è vietato bere, mangiare e fumare. In caso di attività all'interno della Medicina Nucleare è prescritto l'uso dei guanti e camice monouso.  All'uscita è prescritto il controllo della contaminazione personale con l'apposito strumento di misura; nel caso si riscontri contaminazione attenersi alle procedure / norme di radioprotezione predisposte. Evitare di portare oggetti alla bocca.</p>	
--	---	--



	<p>È vietato trasportare all'esterno della Medicina Nucleare qualunque attrezzatura senza prima averne controllato la possibile contaminazione. I pazienti presenti nella Medicina Nucleare possono costituire una sorgente di radiazioni: evitare di rimanere in prossimità dei pazienti stessi senza necessità.</p> <p>In caso di gravidanza o allattamento: segnalare ad un responsabile dell'Azienda ospedaliera il proprio stato per la verifica dell'opportunità di accedere alla Medicina Nucleare.</p> <p><b>Ciclotrone e radiochimica</b></p> <p>Nel locale Ciclotrone e radiochimica è vietato bere, mangiare e fumare. In caso di attività all'interno del locale Ciclotrone e radiochimica è prescritto l'uso dei guanti monouso.</p> <p>All'uscita è prescritto il controllo della contaminazione personale con l'apposito strumento di misura; nel caso si riscontri contaminazione attenersi alle procedure / norme di radioprotezione predisposte.</p> <p>Evitare di portare oggetti alla bocca.</p> <p>È vietato trasportare all'esterno del locale Ciclotrone e radiochimica qualunque attrezzatura senza prima averne controllato la possibile contaminazione.</p> <p>In caso di gravidanza e / o allattamento: segnalare ad un responsabile dell'Azienda ospedaliera il proprio stato per la verifica dell'opportunità di accedere al locale Ciclotrone e radiochimica.</p>	
<p>- radiazioni non ionizzanti: sale operatorie e ambulatori dove si utilizzano apparecchiature LASER, locale magnete della Risonanza Magnetica, macchine ed apparecchiature che emettono campi elettromagnetici (cabine elettriche, elettrobisturi, radiobisturi, ablatori RF e MW, stimolatore transcranico), ROA (es. lampade che emettono UV quali lampade per cappe biologiche, lampade per trattamento ittero neonatale ecc., lampade a IR e fonti altre luminose.</p>	<p>Il personale che svolge l'attività presso la Risonanza Magnetica, deve essere preventivamente formato ed informato e deve seguire le specifiche procedure di accesso al locale "sala magnete".</p> <p>Inoltre, nel caso in cui il personale deve accedere alla sala magnete, deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria e possedere idoneità specifica alla mansione prima di essere adibito all'attività.; <u>le attrezzature utilizzate nella sala magnete dovranno essere rigorosamente amagnetiche</u>; l'accesso dovrà essere concordato con il medico e l'esperto responsabile della RM.</p> <p>Durante l'utilizzo dello stimolatore transcranico presso l'ambulatorio di Neurofisiopatologia, di elettrobisturi, radiobisturi, ablatori RF e MW, vi è la presenza di significativi campi magnetici; è vietato quindi l'ingresso nel locale o la presenza durante tali attività, fatto salva specifica formazione, sorveglianza sanitaria ed autorizzazione del responsabile</p>	<p>Il medico e il fisico responsabili della RM sono a disposizione per fornire ulteriori indicazioni.</p> <p>L'Azienda ha effettuato la valutazione dei campi elettromagnetici ed è a disposizione per approfondimenti attraverso il SPP ed il Medico/Fisico per quanto attiene la RM</p> <p>I locali dove si utilizzano apparecchiature laser che emettono radiazioni non ionizzanti sono contrassegnati con appositi cartelli indicanti il pericolo.</p>

	<p>della Struttura. Si ricorda il divieto di accesso durante le citate attività per portatori di dispositivi medici impiantabili attivi.</p> <p>Il personale che debba accedere ai locali durante l'utilizzo delle ROA dovrà seguire le indicazioni fornite dal personale delle strutture.</p>	
<p>- rischio biologico: derivante da contatto con materiale o attrezzature contaminate; rischio infezioni a pazienti immunodepressi; rischio infezioni da pazienti o ambienti contaminati.</p>	<p>Al fine di evitare il rischio di malattie trasmissibili per chi svolge le attività descritte, ovvero la trasmissione a terzi (ad esempio a pazienti immunodepressi, a colleghi o altri operatori, a visitatori, ecc.) di agenti patogeni occorre:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- richiedere l'autorizzazione all'ingresso,</li> <li>- rispettare le indicazioni fornite dal Responsabile/Preposto di reparto e le misure di prevenzione generali</li> <li>- utilizzare idonei DPI.</li> </ul> <p>Segnalare eventuali situazioni ritenute pericolose (ad esempio segnalare al personale di reparto la presenza di taglienti tra i rifiuti o sul pavimento); rispettare le procedure Aziendali e quelle delle singole strutture.</p> <p>Si raccomanda, di prestare particolare attenzione e di utilizzare idonei dispositivi individuali di protezione nello smaltimento rifiuti, nella manipolazione di strumenti, attrezzature, indumenti e biancheria e in tutte quelle manovre che possono comportare improbabili, ma pur sempre possibili in ambito sanitario, contatti accidentali con aghi, taglienti o altro materiale a rischio. Il rischio è potenzialmente presente in tutti i reparti ed aree sanitarie così come riscontrabile dalla tabella della sintesi dei rischi.</p> <p>Nella manutenzione delle apparecchiature, ovvero nel loro utilizzo, occorre utilizzare guanti monouso in nitrile e camice monouso per evitare potenziali contaminazioni.</p> <p>Consegnare le bombole di gas pulite ed in ottimo stato di conservazione.</p>	<p>L'AO attua le medesime procedure e informa i propri dipendenti ed i titolari delle altre ditte sui rischi e sulle procedure da adottare.</p> <p>I Dirigenti ed i Preposti sono a disposizione per pianificare con la Ditta gli orari in cui deve essere eseguito il servizio, possibilmente in assenza o al termine dell'attività sanitaria o di potenziale rischio biologico.</p> <p>Nelle strutture a maggiore rischio, o nel caso di pazienti in isolamento, i Dirigenti ed i preposti provvederanno ad informare i dipendenti della ditta ed a indicare quali DPI occorre indossare nel caso di attività da svolgere nei locali in cui vi sia il rischio di contaminazione da agenti patogeni.</p> <p>Nelle strutture sono presenti sistemi di emergenza nel caso di contaminazione degli occhi o della cute.</p>
<p>- rischio allergologico derivante dalla dispersione nell'ambiente di polveri o contatto con materiali soggettivamente allergizzanti (ad esempio strumentario chirurgico composto con materiale al nichel, guanti in lattice, ecc.), ovvero durante l'utilizzo di guanti sterili in lattice nelle</p>	<p>Non utilizzare materiale contenente lattice.</p> <p>In alcuni reparti ed ambulatori è vietato introdurre materiali contenenti lattice (ad esempio guanti). Tali luoghi sono contrassegnati con cartellonistica indicante la dicitura "Latex Safe" oltre all'indicazione del divieto di cui sopra. Occorre quindi prestare la massima attenzione e non introdurre materiali o oggetti contenenti lattice al fine di salvaguardare la salute delle persone presenti nei locali contrassegnati da tali cartelli.</p>	<p>L'AO attua le medesime procedure e informa i propri dipendenti ed i titolari delle altre ditte sui rischi e sulle procedure da adottare.</p> <p>L'AO ha disposto segnaletica per individuare i reparti "Latex Safe" o "Latex free"</p>

sale operatorie o nei reparti o ambulatori durante alcune manovre invasive.	Si ricorda che lo strumentario sanitario può contenere Nichel, elemento verso il quale possono essere sviluppate reazioni avverse e che numerose sostanze chimiche hanno caratteristiche sensibilizzanti. Avvertire il personale e non consentire, a chi soffre di allergia ai citati materiali, l'accesso nei locali o zone dove vi è il potenziale rischio.	
- rischio movimentazione carichi.	Tutto il personale che effettua movimentazione carichi deve essere preventivamente informato sul rischio, formato ed addestrato sulle tecniche di movimentazione carichi e sul corretto utilizzo delle attrezzature. Se vengono effettuate attività con il personale aziendale occorre il preventivo coordinamento al fine di effettuare correttamente le varie fasi della movimentazione carichi.	L'AO attua le medesime procedure e informa i propri dipendenti sui rischi e sulle procedure da adottare.
- rumore.	Occorre evitare rumori che possono provocare disturbi ai pazienti o alle altre persone utilizzando macchine ed attrezzature che producano basso inquinamento acustico; effettuare regolare manutenzione alle macchine e predisporre misure che possono evitare tali disagi (ad esempio effettuare l'attività quando non vi è presenza di pazienti o dipendenti, ovvero nei periodi in cui non sono previste attività sanitarie che richiedono particolare attenzione da parte del personale sanitario).	L'AO attua le medesime procedure e informa i propri dipendenti sui rischi e sulle procedure da adottare.

## Voci relative ai costi per la sicurezza

Categoria di intervento	Descrizione	Quantità	Costo unitario	Costo
Misure preventive, protettive	Interventi di formazione sui rischi presenti in A.O. S. Croce e Carle di Cuneo, sui rischi interferenziali, sui piani di emergenza ed evacuazione aziendali, sulle procedure aziendali di primo soccorso e quelle relative ad attività in ambienti con potenziale rischio di radiazioni ionizzanti, campi magnetici statici, antiblastici e chimico/cancerogeno, biologico, aggressioni, ecc.	12 ore	Euro 30,00	Euro 360,00
	Docenza	12 ore	Euro 60,00	Euro 720,00
	Riunioni di coordinamento	1 (durata di 4 ore)	Euro 190,00	Euro 760,00
	<b>IMPORTO COMPLESSIVO COSTI PER LA SICUREZZA</b>		<b>Euro 1.840,00</b>	<b>Euro 1.840,00</b>